Sezione di SALO'

Periodico della Sezione di Salò

ANNO XII - N. 34 - Aprile 2006

# "Monte Suello"

25087 SALÒ (BS) - Via Ragazzi del '99, n. 5 - Tel. e Fax 0365.21847

## Sommario:

pag 2 Assemblea dei Delegati
pag 3 Nuovo Consiglio Direttivo Sez.
pag 4 Pellegrinaggio al Monte Stino
pag 5 Il coro A.N.A. "Monte Suello"
pag 6 I lavori nella nuova sede
pag 7 Assemblea Sezionale dei Delegati
pag 11 La Grande Guerra sull'Alto Garda
pag 12 Sport
pag 14 Notizie dai Gruppi
pag 15 Lettere al Direttore
pag 16 Protezione Civile

## Un Trofeo "Monte Suello" sempre più avvincente

Stampa: AGBT Bortolotti Arti Grafiche snc. - SALÒ (Bs) - Tel. 0365.42408 - www.agbt.com - Stampato su carta della Cartiera di Toscolano - www.marchigroup.it- - (Sped. in A.P. comma 20/c art. 2 legge 662/96 Fil. di Brescia)

L'ampia sede del Gruppo di Prevalle ha ospitato anche quest'anno, domenica 12 marzo, l'Assemblea Sezionale dei Delegati, l'annuale riunione che traccia il bilancio dell'anno sociale appena terminato. Nell'occasione l'Assemblea ha assunto un significato ancor maggiore dato che vi erano anche le elezioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008 (Presidente, Consiglieri, Revisori dei Conti, Giunta di Scrutinio)



▲ *Alzabandiera*

L'apertura della giornata è avvenuto con l'Alzabandiera, terminato il quale il nostro cappellano don Diego Gabusi, sempre solerte agli inviti dei suoi alpini, ha celebrato la S. Messa. A presiedere l'Assemblea è stato chiamato Emanuele Ronchi, di Roè Volciano, mentre il compito di segretario è spettato a Mauro Prestini, di Desenzano. Erano graditi ospiti il Vice Presidente Nazionale Giorgio Sonzogni e il Consigliere Nazionale Sandro Rossi, che ha da poco lasciato la guida della Sezione di Brescia. Non potevano mancare il sindaco di Prevalle, Luca Massardi, a fare gli onori di casa, e il Presidente della Comunità Montana di Valle Sabbia, Ermano Pasini, da sempre vicino alla nostra Associazione.
L'esauriente Relazione morale che il Presidente Pasini ha esposto è riportata nelle pagine centrali di questo numero. Non sono mancate alcune note critiche, soprattutto circa la scarsa considerazione e il rilievo praticamente nullo dato dalla Sede Nazionale alle severe misure adottate dalla nostra Sezione nei confronti di un socio, sorpreso con un famigerato "trabiccolo" all'Adunata Nazionale di Parma. Poteva essere un buon esempio da divulgare ed un monito per quanti si ostinano ad interpretare in malo modo l'Adunata Nazionale.
Il 2005 ha evidenziato la dinamicità di sempre della nostra Sezione. Un commosso Peppino Granata ha dovuto interrompersi più volte, durante la lettura della sua ultima relazione in qualità di responsabile della gestione del Rifugio di *Campèi de Sima*. Tutti gli hanno tributato scoscianti applausi come segno di ringraziamento per il lavoro svolto e di stima per l'attaccamento alla nostra Associazione e alla nostra Sezione; siamo certi che continuerà ancora ad esserlo.
Una nota di dolore: i Gruppi sono scesi a 58. Lavenone, dopo essere stato commissariato nel 2005, all'inizio di quest'anno ha deciso di sciogliersi.
Archiviato il 2005, nuovi impegni ci attendono per il 2006, l'anno



▲ *Il tavolo della presidenza*

dell'80° anniversario di fondazione della nostra Sezione, i cui festeggiamenti culmineranno con l'Adunata Sezionale a Salò, l'1-2-3 settembre prossimi.
Per quanto concerne l'elezione del Presidente, scontata è stata la rielezione di Fabio Pasini, che inizia così il suo quinto ed ultimo mandato triennale alla guida della "Monte Suello". C'è stato un ricambio notevole nei Consiglieri Sezionali con nove nuovi eletti. Nel corso dell'Assemblea è stato approvato un nuovo Regolamento Sezionale.

■ *Cesare Fumana*

## PREMIO "ITALO MARONI" 2005

Il Premio "Italo Maroni" per l'anno 2005 è stato assegnato durante l'Assemblea dei Delegati al Gruppo di RIVOLTELLA SULGARDA, con la seguente motivazione:

*«Gruppo di 116 soci con profonde e radicate tradizioni alpine, sincero interprete dei sentimenti di solidarietà e disponibilità che caratterizzano la famiglia alpina, partecipa attivamente alla vita associativa e della propria comunità con un impegno disinteressato e scevro da visioni economiche.*

*Si distingue particolarmente da molti anni per i costanti pellegrinaggi ai luoghi sacri Alpini della Grande Guerra, sia con semplici gite, che presenziando a cerimonie importanti in campo nazionale, coinvolgendo gran parte dei soci.*

*L'entusiasmante passione per la sentieristica di montagna di alcuni soci ha fatto del Gruppo il capofila di questa attività con la tracciatura di nuovi sentieri e la sistemazione di altri dimenticati.*

*La costante partecipazione alle attività sezionali tra cui la Protezione civile, lo sport e la salvaguardia della montagna con le scuole ne evidenziano l'attaccamento ai dettami associativi.*

*Esempio tangibile di inserimento nel sociale e solidale generosità che caratterizza il vero spirito alpino.»*

■ Il Presidente *Fabio Pasini*



▲ *Il Capo Gruppo di Rivoltella sul Garda, Silvano Bertoletti, riceve il premio dal Presidente Fabio Pasini*

### In copertina

Un collage di foto delle sei gare del Trofeo "Monte Suello", il campionato sportivo sezionale, giunto quest'anno alla sua 26ª edizione, che sta riscontrando sempre maggior successo, battendo per ogni gara il record di partecipanti rispetto all'anno scorso.

## EDITORIALE

**Anche la nostra Sezione, che rispecchia l'insieme della società civile, ha notevolmente cambiato volto. Dopo le ultime votazioni per il rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006 - 2008 si è assistito con piacere alla elezione di numerosi nuovi Capo Gruppo, non solo anagraficamente giovani ma, quel che più conta, portatori di nuova linfa.**

**Questo ha contribuito notevolmente a svecchiare soprattutto nelle idee e nei comportamenti certi Gruppi che si erano un po' seduti.**

**Non che i vecchi alpini siano da buttare, si badi bene; anzi, loro sono la nostra storia: guai a dimenticarlo. Se l'A.N.A., e di riflesso la nostra Sezione "Monte Suello", ha raggiunto un livello di grande prestigio lo si deve al lavoro della vecchia guardia. Ma è ai giovani che deve essere lanciato il messaggio.**

**È vero, molte persone sostengono che alpini si nasce non si diventa. A questo deve però essere aggiunto il commento: un campo deve essere coltivato per dare i frutti desiderati e non lo si può lasciare incolto pena la crescita di erbacce.**

**Ecco, la consumata frase che il futuro è in mano ai giovani, per noi Alpini deve essere tradotta in: partecipazione, condivisione degli ideali, impegno, perché non va mai dimenticato che nessuno ci ha obbligati a far parte della grande famiglia alpina una volta tornati a casa dalla naja.**

**È stata una nostra libera scelta che ha per fondamenta gli ideali dettati da coloro che ci hanno preceduto.**

**A tutti noi il compito ed il dovere di non lasciarli mai soli, in particolare i componenti il Consiglio di Gruppo, che sono i primi collaboratori del Capo Gruppo.**

**Può sembrare un discorso di retorica, ma gli alpini sanno bene che le loro parole si traducono sempre in realtà.**

***Guglielmo Bottarelli***

## NUOVO CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE PER IL TRIENNIO 2006-2008

Durante l'Assemblea Sezionale dei Delegati si sono svolte le votazioni per il rinnovo delle cariche sociali. Gli undici Consiglieri Sezionali uscenti che si erano ripresentati sono stati tutti confermati e sono stati eletti altri nove nuovi Consiglieri. Nella prima riunione del Consiglio tutti hanno accettato la nomina e sono stati assegnati i vari incarichi. Una novità: sono stati nominati tre Vice Presidenti, applicando la norma contenuta nel nuovo Regolamento Sezionale approvato dall'Assemblea. Il Consiglio Direttivo Sezionale per il triennio 2006-2008 risulta, pertanto, così composto:

**Presidente**: Fabio Pasini;
**Vice Presidenti**: Romano Micoli (Vicario) - Responsabile Protezione Civile, Luigi Bendotti e Dino Mafessoli;
**Segretario Sezionale**: Riccardo Avigo;
**Tesoriere**: Marco Comini;
**Segretario del CDS**: Domenico Lombardi;
**Consiglieri**:
Luigi Melzani - Delegato Zona A; Roberto Piccioli Cappelli - Delegato Zona B; Dino Comini - Delegato Zona C; Pietro Neboli - Delegato Zona D; Sergio Poinelli - Delegato Zona E; Mauro Prestini - Delegato Zona F; Michele Carzeri - Responsabile Attività Sportiva; Fabrizio Quistini - Addetto all'Attività Sportiva; Luca Cavazza - Addetto alla Protezione Civile; Silvano Bertoletti - Responsabile Sentieristica ed Escurionismo; Giancarlo Pelizzari -Responsabile Salvaguardia della Montagna; Manuel Usardi - Addetto alla fureria; Cesare Fumana - Resposabile Sito Internet e Referente Centro Studi A.N.A.; Renato Cerqui - Responsabile Servizio d'Ordine e Custodia locali sede.

Sono stati infine affidati i seguenti incarichi a Soci non Consiglieri: Guglielmo Bottarelli - Direttore del giornale sezionale "Monte Suello" e Addetto stampa; Corrado Rolfi - Responsabile della gestione del Rifugio di *Campèi de Sìma*. Anch'essi partecipano alle sedute del CDS, senza diritto di voto.

## I NUOVI CAPI GRUPPO

Con le elezioni dei Consigli di Gruppo per il triennio 2006-2008, anche molti Gruppi hanno rinnovato il loro vertice. Ecco l'elenco dei nuovi Capi Gruppo:

**Barghe** - Narciso Castelnuovo;
**Bione** - Roberto Piccioli Cappelli;
**Casto** - Roberto Rossetti;
**Desenzano d/G** - Francesco Bortolotti;
**Gargnano** - Giacomo Samuelli;
**Gavardo** - Pietro Guatta;
**Moniga d/G** - Marco Posenato;
**Mura** - Emanuele Ravani;
**Nozza** - Iuri Ragnoli;
**Polpenazze** - Massimo Corazza;
**Ponte Caffaro** - Alvano Stagnoli;
**Portese** - Nicola Zambarda;
**Provaglio Sopra** - Mario Tonni;
**Provaglio Sotto** - Edoardo Ghidinelli;
**Sirmione d/G** - Virgilio Ponza;
**Soprazocco** - Remo Mabellini;
**Tignale** - Fabiano Bartoli;
**Vesio di Tremosine** - Mirco Cassoni;
**Vestone** - Emiliano Piadena.

Anche il Gruppo di **Limone sul Garda**, a seguito della scomparsa del Capo Gruppo Aldo Girardi, ha eletto come successore Gianpaolo Girardi.

## PROGRAMMA ESERCITAZIONE DI P.C. "VAL CHIESE 2006"

Questo è il programma con gli orari e le manifestazioni collaterali dell'Esercitazione di Protezione Civile del 2° Raggruppamento "Val Chiese 2006". I dettagli dell'esercitazione li trovate alla pagina della Protezione Civile.

**Venerdì 2 giugno**
Pomeriggio - arrivo dei Volontari e montaggio Campo Base.

**Sabato 3 giugno**
ore 06.00 - sveglia;
ore 07.00 - partenza per i Cantieri;
ore 17.30 - fine lavoro e rientro al Campo Base;
ore 20.30 - esibizione di Cori di montagna presso il teatro di Sabbio Chiese, interventi delle Autorità e consegna degli attestati.

**Domenica 4 giugno**
mattino - eventuale ultimazione lavori e corsi teorici;
ore 11.00 - Santa Messa presso il Campo Base e, a seguire, breve sfilata con deposizione di un omaggio floreale al Monumento ai Caduti.

## PELLEGRINAGGIO SEZIONALE AL MONTE STINO, 2 LUGLIO 2006

Dai confini orientali del Garda percorsi lo scorso anno, per il secondo Pellegrinaggio sezionale (1916-2006), a ricordo dei novant'anni della Prima guerra mondiale, ci spostiamo nel cuore del confine con l'ex Impero Austro-Ungarico durante la Grande Guerra, la zona che sovrasta il lago d'Idro e precisamente l'altipiano dello Stino. Dall'alto dei suoi 1466 m, nell'isolata posizione cui si trova, è uno stupendo balcone, che permette allo sguardo di spaziare dall'Adamello, al Blumone, al Pasubio, al Monte Baldo, alla Lessinia e giù fino al Garda.

Il programma di massima è il seguente:
ore 7.00: partenza dalla P.za del mercato a Salò;
ore 8.30: ritrovo alla chiesetta del Monte Stino per la partenza pellegrinaggio; partenza per Bocca di Cocca (1327 m), visita alle postazioni Austro-Ungariche e ritorno alla chiesetta dello Stino; tempo di percorrenza 2.30-3 ore; il percorso si mantiene prevalentemente in quota;
ore 12.00: S. Messa in ricordo dei Caduti alla chiesetta degli Alpini.
Al termine della S. Messa si aprono i "pascoli" per il pranzo al sacco.
Gli Alpini di Capovalle ci metteranno a disposizione un tendone per il pranzo e accenderanno un fuoco per chi vorrà cucinarsi qualcosa ai ferri.
Su prenotazione (che si ricevono presso la sede sezionale) ci prepareranno una pastasciutta.
È inutile ricordare di portare il Gagliardetto e ci auguriamo di vedere tanti Alpini.
È il Nostro PELLEGRINAGGIO!!!

■ *Silvano Bertoletti*



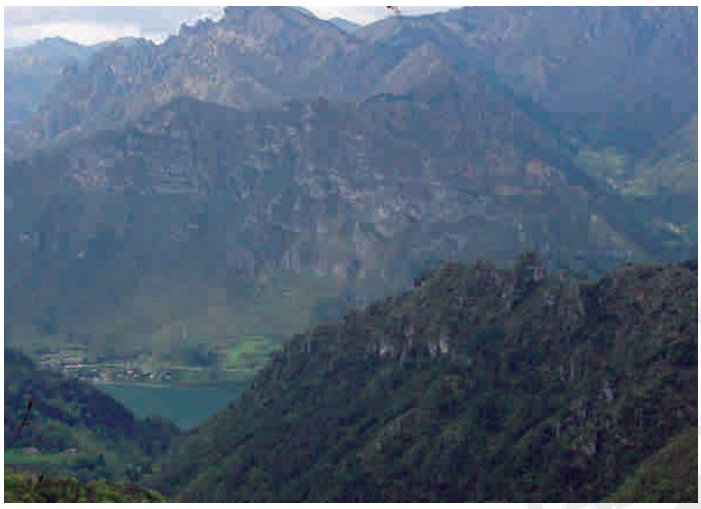
▲ *La chiesetta sul Monte Stino*

## PROGETTO "SENTIERISTICA PROVINCIALE"

Il 16 marzo, nelle sale della Provincia di Palazzo Broletto a Brescia, alla presenza del Presidente della Provincia Cavalli, si è tenuta la conferenza stampa per la presentazione e la firma dell'accordo che l'amministrazione ha voluto fermamente sottoscrivere con l'Ass. Naz. Alpini, nella figura delle tre Sezioni bresciane di Salò, Valle Camonica (rappresentate dai rispettivi Presidenti) e Brescia (rappresentata dal Responsabile dello sport), per la manutenzione dei sentieri di competenza della Provincia.
«È un contributo che gli Alpini sapranno utilizzare nel migliore dei modi e questo non lo mettiamo in dubbio» ha così iniziato il presidente Cavalli nel presentare il progetto, che poi è stato spiegato nei dettagli dall'Assessore Peli.
Come responsabile della sentieristica sezionale spero che tutti i Gruppi della "Monte Suello" partecipino a questo progetto che, senza nessuna riserva, la Provincia ha voluto dare a noi Alpini, sicura che il contributo datoci è in buone mani, sia per la serietà dimostrata e soprattutto per l'amore che abbiamo verso il nostro territorio e le nostre montagne.
Come già detto all'Assemblea, ogni Gruppo dovrebbe "adottare" un sentiero, tenerlo in ordine, dotarlo di segnaletica e pulirlo da eventuali rami e smottamenti.
Le spese sostenute da ogni Gruppo saranno rimborsate e alla fine dei lavori il denaro rimasto sarà diviso tra i Gruppi che hanno partecipato, togliendo le spese sostenute dalla Sezione.
Dal primo incontro fatto con la Zona A, questo progetto è stato accolto con entusiasmo: spero che anche i rimanenti Gruppi della Sezione facciano altrettanto.
Tenere in ordine un sentiero vuol dire persone che frequentano le nostre montagne, far conoscere angoli del territorio che altrimenti non avrebbero mai conosciuto e, con il passa parola, altri escursionisti arriveranno nei paesi e nei rifugi. È anche prevenzione da eventuali incendi, controllo del territorio, anche per una eventuale ricerca di persone disperse.
Se porteremo avanti questo progetto nel Nostro Territorio, con spirito Alpino, in allegria e armonia, faremmo un grande favore a noi stessi e ai nostri figli.

■ *Silvano Bertoletti*





## IL CORO A.N.A. "MONTE SUELLO"

Anche la nostra Sezione ha dato vita ad un Coro alpino. Il suo nome è «Coro A.N.A. "Monte Suello"». Ad oggi 29 tra alpini ed amici hanno risposto all'invito del Presidente, che avevamo pubblicato nello scorso numero del nostro giornale e ribadito alle varie riunioni, e provengono da 12 Gruppi: Agnosine, Bione, Degagna, Gavardo, Polpenazze, Pompegnino, Prevalle, Roè Volciano, Serniga-San Bartolomeo, Sopraponte, Treviso Bresciano e Vobarno. In circa due mesi di prove i nostri coristi hanno già imparato cinque canti, la cui esecuzione verrà ora affinata, per poi procedere all'inserimento di ulteriori brani. Le prove si svolgono presso la capiente sede del Gruppo di Roè Volciano, il lunedì e il mercoledì per singole voci ed il giovedì per la prova generale. Alla guida del coro c'è il maestro Paolo Pasini, di Odolo, che con piglio energico e tanta passione sta dedicandosi a questa bella avventura. Passione ed entusiasmo che hanno da subito contagiato anche i nostri coristi che ci stanno mettendo tanto impegno. Ovviamente c'è ancora posto per altri cantori, sia per completare le voci, sia per rinforzare l'organico; perciò cari Soci, specie dei Gruppi non ancora coinvolti, fatevi avanti!



▲ *I coristi con a destra il maestro Paolo Pasini e a sinistra il Presidente Fabio Pasini*



▲ *Un momento delle prove*

## 1926-2006 80° DI FONDAZIONE: PRESENTAZIONE LIBRO

Le celebrazioni dell'80° anniversario di fondazione della nostra Sezione avranno inizio sabato 15 luglio con la presentazione del libro sulla storia della Sezione.
Il volume raccoglie anche la storia di tutti i Gruppi della Sezione, con l'aggiunta di alcune note storiche circa i Battaglioni Alpini nati sul nostro territorio sezionale.
Al termine della presentazione ci si sposterà a Villa di Salò per una cerimonia presso il Gruppo Alpini di Villa Cunettone.

Questo il programma:
Ore 17.00 presentazione del libro presso la Sala dei Provveditori del Comune di Salò, con la presenza del nostro coro sezionale.

Ore 19.00, a Villa di Salò, Alzabandiera, deposizione della corona al monumento ai Caduti e sfilata per le vie della frazione.

## 79ª ADUNATA NAZIONALE AD ASIAGO




*Sarà il ricordo il filo conduttore di questa 79ª Adunata Nazionale. Non sarà la solita Adunata. E non ci riferiamo ai ventilati disagi di cui si è parlato anche troppo, e a volte a sproposito; siamo alpini: se sarà necessario, conosciamo l'arte di arrangiarci.*
*Torniamo all'Ortigara, il Calvario degli Alpini, dove nel 1920 si ritrovarono per la prima volta alcuni Reduci Alpini della Grande Guerra, che da poco avevano fondato l'Associazione Nazionale Alpini, per il loro primo "Convegno". Lì affondano le nostre radici. Lì, dove tanti giovani persero la vita per un'Italia libera, rinnoveremo e ribadiremo il nostro impegno di pace, amicizia, solidarietà e amor patrio: i Valori portanti della nostra Associazione.*

## I LAVORI PRESSO LA NUOVA SEDE

Come è già stato pubblicato su questo giornale, la nuova sede sezionale sarà presto trasferita in nuovi locali messi a disposizione del Comune di Salò, presso l'ex Liceo scientifico, in via Fantoni. Il settore messo a nostra disposizione consiste di due spazi al piano terra, separati da un androne: in uno si ricaveranno 4 ampie stanze per la segreteria, la fureria e la presidenza; l'altra ala, costituita da un ampio salone, ospiterà la sala del Consiglio. La nuova sede troverà posto in un fabbricato "storico", collocato nel centro storico di Salò, per la precisione nel "Borgo del Carmine", edificio che in passato fu adibito anche a caserma: a fine Ottocento si trovava ivi aqquartierato un distaccamento del Btg. Alp. *Rocca d'Anfo*, che dal 1889 prese il nome di Btg. Alp. *Vestone*, mentre allo scoppio della Prima guerra mondiale divenne la ceserma del Btg. Alp. *Monte Suello*. Una targa nell'androne testimonia questo passato.



▲ *L'edificio con la delimitazione del cantiere*

La prima parte dei lavori è consistita nella rimozione dei vecchi impianti, nella demolizione degli intonaci delle pareti, nella rimozione delle controsoffittature e dei pavimenti e nella sistemazione del solaio superiore, perchè deteriorati. Mentre il giornale va in stampa si sta procedendo con l'esecuzione degli intonaci e la predisposizione delle tubature elettriche. Terminata questa fase si provvederà all'infilaggio e completamento dell'impianto elettrico ed all'esecuzione di quello idro-termo-sanitario (autonomo rispetto al resto dell'edificio), alla posa dei pavimenti, alla sistemazione dei serramenti e, dove necessario, all'esecuzione di una nuova controsoffittatura.



▲ *L'esterno dei nuovi locali*

L'augurio è che nei prossimi mesi ci sia una presenza più costante della manodopera fornita dai Gruppi, in special modo da parte di quelli che non hanno prestato ancora la loro opera per la Casa di tutti gli alpini della "Monte Suello".




◀ *I lavori di demolizione interni*

## IL CONTRIBUTO DELL'A.N.A. PRO TERREMOTATI

Si è svolta a Sabbio Chiese sabato 10 dicembre 2005, alla presenza del Presidente Nazionale Corrado Perona la cerimonia di consegna del contributo dell'A.N.A. ad alcuni nostri soci colpiti dal terremoto del novembre 2004.

L'incontro è stato preceduto dalla S. Messa celebrata dal nostro Cappellano don Diego Gabusi presso la piccola e suggestiva chiesa di S. Onofrio, restaurata in passato dagli alpini sabbiensi. Al termine della celebrazione religiosa si è snodata una suggestiva fiaccolata che ha attraversato il paese fino al cinema parrocchiale, dove si è tenuta l'annuale Assemblea del Gruppo di Sabbio, alla presenza del Presidente Nazionale, che si è tra l'altro complimentato con il Capo Gruppo Rudi Baruzzi per la sua relazione. Nel corso della riunione c'è stata la consegna del contributo ai nostri soci, appartenenti a diversi Gruppi, maggiormente colpiti dal sisma. Il contributo donato dall'A.N.A, frutto di una consistente somma ricevuta dalla Sede Nazionale, di una quota di solidarietà devoluta dalla nostra Sezione e da offerte ricevute da Gruppi A.N.A. e da altri soggetti, assomma a 120.000 Euro.



◀ *Il Presidente Nazionale Corrado Perona durante il suo intervento*

## RIAPERTA LA STAGIONE A CAMPÈI

Apertura bagnata, apertura fortunata. Parafrasando il motto che viene usato per le giovani spose *Campèi de Sìma* ha riaperto i battenti anche per la stagione 2006. Non mancano di certo le novità per questo nuovo esercizio. Il caro Peppino Granata, come più volte annunciato in occasione degli incontri con i Capo Gruppo, ha ufficializzato le sue dimissioni dalla gestione di *Campèi*. Ci mancheranno i suoi rimbrotti, ma soprattutto quel suo grande amore verso quella che è stata la "sua creatura". Un Grazie sincero per tutto quello che ha fatto e per come ha condotto il rifugio di *Campèi*. Il Consiglio Direttivo Sezionale ha conferito l'incarico di nuovo gestore a Corrado Boris Rolfi. Alpino tesserato con il Gruppo di Agnosine, è responsabile del Soccorso Alpino per l'intera Valle Sabbia. Il lavoro per il nuovo gestore, che come sempre sarà affiancato dalla Commissione di *Campèi*, non è mancato fin da subito. Oltre alla nutrita presenza degli scolari già nel mese di aprile, malgrado il tempo non sia stato dei migliori, si sono registrate numerose presenze. Quindi tutto nel segno della continuità come prevede lo statuto che il CDS aveva da tempo sottoscritto per la gestione di *Campèi de Sìma*. Ora la palla passa agli alpini dei vari Gruppi della «Monte Suello». Salire lassù per fare il proprio turno non deve essere inteso come un obbligo bensì come una divertita anche se bisogna fare qualche opera manuale. Leggendo le percentuali di coloro che sono stati a *Campèi de Sìma* primeggiano prima degli alpini le visite degli appassionati della montagna. Cari Alpini, il Rifugio di *Campèi* deve essere inteso come la nostra grande meta.

■ *Guglielmo Bottarelli*

Signor Presidente, signori Delegati, Amici,

come consuetudine, prima di iniziare la nostra Assemblea, rendiamo il doveroso omaggio alla nostra Bandiera, al nostro Vessillo e alle decorazioni che lo fregiano.

Vogliamo altresì ricordare tutti gli Alpini dei nostri Gruppi che nel 2005 "sono andati avanti":

**Zona A**

**Anfo:** Capelli Giovanni; **Ponte Caffaro**: Lorenzi Giuliano; **Vestone**: Borra Carlo, Rassega Andreino, Solagna Ciserino;

**Zona B**

**Barghe:** Cucchi Antonio; **Bione:** Zambelli Angelo; **Casto:** Garatti Carlo; **Mura**: Bettazza Albino; **Preseglie**: Zanelli Angelo; **Sabbio Chiese:** Vecchia G.Battista;

**Zona C**

**Portese:** Zane Nino; **Puegnago:** Baldo Simone; **Raffa:** Cominelli Vittorio, Milesi Domenico; **Roè Volciano**: Gobbini Giuseppe, Rossi Arturo; **Salò:** Folli G.Paolo, Panelli Carlo; **Villa Cunettone:** Boletti Mario, Roberti Paolo, Soncina Giuseppe; **Vobarno:** Bertoli Valeriano, Giuliani Pietro;

**Zona D**

**Gavardo**: Crescini Luciano, Vezzola Vittorio; **Muscoline**: Bignotti Vittore; **Prevalle:** Bresciani Enrico, Catterina Ezio, Chiodi Roberto, Glisenti Giovanni, Mabellini Andrea, Mombelli Battista; **Sopraponte:** Marostica Luigi;

**Zona E**

**Gargnano:** Cinco Bruno; **Magasa:** Renon Pierluigi, Stefani Costante, Venturini Luigi, **Toscolano Maderno:** Capelli Bortolo, Crescini Giuseppe, Tabarelli Arturo; **Tremosine Pieve:** Scalmana Guido; **Turano Valvestino:** Grezzini Giulio; **Vesio di Tremosine:** Mezzanotte Ettore;

**Zona F**

**Desenzano del Garda**: Darra Giovanni, Facchetti Francesco, Grazioli Emanuele, Veclani Vincenzo; **Moniga del Garda:** Zaglio Mario; **Polpenazze:** Rossi Doriano, Saramondi Emilio; **Pozzolengo:** Fagioli Aldo, Mason Biagio, Stefanni Guerrino; **Rivoltella**: Loda Renato, Peretti Giuseppe; **Sirmione:** Zoccatelli Mario.

Rivolgo un grazie sentito al Capo Gruppo e agli Alpini di Prevalle che ci ospitano per la seconda volta in questa bellissima sede per la nostra assemblea.

Esprimo altresì un caloroso saluto agli ospiti qui intervenuti, che ci onorano con la loro presenza e testimoniano amicizia e simpatia nei nostri confronti.

Quest'anno, alla fine del triennio, sono in scadenza tutte la cariche associative, sezionali e di Gruppo. Nelle schede sono presenti nuovi nomi di Alpini che hanno dato la loro disponibilità a ricoprire le cariche sezionali in scadenza. Sono stati privilegiati i giovani che, compatibilmente con i loro impegni, dovranno costituire l'ossatura principale di una Sezione già sufficientemente giovane, per l'impegno associativo di domani.

Nelle elezioni dei Capi Gruppo e dei Consigli di Gruppo ho notato, in larghissima parte, una partecipazione alle cariche di giovani Alpini. Non è una novità per la nostra Sezione: sono anni che incito i giovani a ricoprire le cariche associative e ritengo che la nostra Sezione sia tra quelle che annovera il numero maggiore di giovani tra i Capi Gruppo, Consiglieri di Gruppo e Consiglieri Sezionali.

Alle riunioni dei giovani, indette dalla Sede nazionale per coinvolgere le nuove leve, hanno partecipato anche i nostri ragazzi. Sapete cosa mi hanno confidato al ritorno dalle riunioni? "Non capiamo perché sono state fatte, se non, probabilmente, per aiutare qualche Sezione che ha questo problema specifico". Posso aggiungere maliziosamente che il problema non sono i giovani. Questi sono una risorsa, una grande risorsa che va valorizzata; il problema semmai di qualche Sezione sono i "vecchi" che, come dico da anni anche nei nostri Gruppi non si vogliono fare da parte e lasciare il posto alle nuove leve.

È stato un anno faticoso per la nostra gente colpita dal terremoto del novembre 2004 e in particolare per qualche nostro Alpino. Il duro colpo subito non è una ferita che si rimargina facilmente.

L'impegno della Sezione, in particolare della Protezione Civile, è stato grande e come al solito non appariscente ma concreto. Le luccicanti tute dei "ministeriali" rifulgevano nel far poco; le vecchie e sbiadite tute arancione dei nostri Alpini risaltavano nella fatica. Purtroppo le nuove leggi ci hanno impedito un intervento diretto di ricostruzione o sistemazione; ma con la buona volontà siamo riusciti ad aiutare tanta gente e parecchi edifici di enti nello sgombero, nei traslochi e in quei piccoli e grandi lavori che sia i Vigili del Fuoco, sia altre organizzazioni più importanti della nostra, non erano in grado o non volevano fare.

Abbiamo ricevuto riconoscimenti ed attestati. Noi ringraziamo e diciamo che abbiamo fatto solo il nostro dovere. Ci è bastato il grazie della gente che abbiamo aiutato: questa è la vera soddisfazione dell'Alpino.

Ci aspettavamo l'intervento diretto dalla Sede Nazionale. Il C.D.N. probabilmente non ha ritenuto di grave importanza il terremoto di Salò e Valle Sabbia; ha preferito scegliere una sottoscrizione per lo tsunami asiatico: accettiamo la loro decisione, ma, con tutto il rispetto, noi le offerte le abbiamo tenute in casa, anzi per la casa che gli Alpini avevano perduta.

Devo riconoscere che la sede Nazionale si è riscattata elargendo un contributo da fondi nazionali per le calamità naturali. Sono arrivati più di 102 mila euro, che integrati da un fondo sezionale e sommati alle offerte dei nostri Gruppi, di Enti e di semplici cittadini che hanno ritenuto donare agli Alpini per gli Alpini, abbiamo distribuito a nostri soci terremotati la somma di 120.000 euro, in una serata a Sabbio Chiese, alla presenza del nostro Presidente nazionale Corrado Perona.

**FORZA DELLA SEZIONE**

Alla chiusura del tesseramento 2005 i soci Alpini erano 4931: 53 unità in meno rispetto all'anno precedente. La leggera emorragia dovuta alla differenza fra i deceduti e i nuovi iscritti continua inesorabile. I pochissimi ragazzi che partono volontari non coprono certo i numeri di quando c'era la leva, ma il recupero di qualche disperso fa sì che la diminuzione sia abbastanza contenuta.

Fra i Gruppi più attivi in questo senso devo segnalare Casto e Villa Cunettone con 7 nuovi soci, Salò con 6 e Nozza e Pertica Bassa con 4; purtroppo, per quanto riguarda i dati negativi si segnalano Desenzano e Sirmione con -10, Gargnano con -8, Vobarno e Lavenone con -7 e Toscolano Maderno con -6.

Ritengo ci siano ancora alcuni spazi di recupero. Ci vuole molta buona volontà e impegno da parte di ogni Alpino: ce ne sono ancora molti in ogni paese che non hanno la tessera. Basterebbe che per ogni socio che "va avanti" ci si impegnasse a recuperare un "dimenticato". Qualche Gruppo lo ha fatto e i risultati si sono visti.

Gli Amici degli Alpini invece aumentano anche un po' troppo. Sono 1433 rispetto ai 1347 del 2004: 86 Amici in più che dovrebbero, in teoria, rimpiazzare, nell'impegno del Gruppo, qualche Alpino. In verità non è così.

Negli scorsi mesi abbiamo messo uno stop all'iscrizione di nuovi Amici imponendo ai Gruppi la scrupolosa osservanza del regolamento sezionale. Pertanto ogni nuovo Amico dovrà essere "certificato" dal Capo Gruppo e la Presidenza sezionale, se lo riterrà idoneo, darà il nulla osta all'iscrizione.

Abbiamo altresì raccomandato si sfoltire i ranghi degli Amici; se tutti i 1433 Amici lavorassero per davvero, (come dovrebbe essere) certi Gruppi dovrebbero fare meraviglie: invece non è così. Allora qualche dubbio può anche venire! Sono tutti degli Amici degli Alpini con la "A" maiuscola?

**GRUPPI**

I Gruppi della Sezione sono rimasti invariati nel numero di 59 suddivisi nelle sei zone.

Per ogni Gruppo abbiamo segnalato le principali attività svolte, che fanno parte integrante di questa relazione. L'impegno di ore lavorate e la beneficenza fatta saranno inviate al Centro Studi A.N.A. perché siano inserite nel Libro Verde della Solidarietà che già da alcuni anni raccoglie il lavoro svolto dai Gruppi e dalle Sezioni

di tutta Italia.

Nel corso dell'anno il Consiglio Direttivo sezionale ha deciso di commissariare il Gruppo di Lavenone; all'uopo ha nominato come Commissario Straordinario il Consigliere Sezionale Dino Mafessoli, che ha svolto con solerzia il compito affidatogli.

Da segnalare che il Capo Gruppo di Vesio di Tremosine Cavazza Gianmaria ha lasciato l'incarico nel 2005; le conseguenti votazioni hanno visto eletto Luigi Pellegrini.

**CONSIGLIO DIRETTIVO SEZIONALE**

Il Consiglio sezionale si è riunito 10 volte di cui 8 in sede a Salò, una volta in Monte Magno, ospiti del Gruppo di Sopraponte, e una volta a Campei de Sima. Si è riunito altresì con i Capi Gruppo a Gavardo alla presenza del Presidente Nazionale Corrado Perona e a Roè Vociano.

All'ordine del giorno sono passate e sono state discusse tutte le più importanti decisioni che dettano la linea associativa nel rispetto delle norme statuarie e delle direttive del Consiglio Nazionale.

Sono state decisioni talvolta non facili, talvolta molto dibattute, qualche volta molto chiacchierate, nel senso che le riunioni finivano molto tardi.

Devo un caro e affettuoso saluto al nostro Presidente Onorario Michele Milesi che ci segue sempre con interesse anche se gli acciacchi dell'età lo costringono a non muoversi più di tanto: a Lui tributiamo il nostro più affettuoso applauso.

Un ringraziamento particolare lo devo ai componenti il Comitato di Presidenza: al Vicario Romano Micoli, al Vice Gigi Bendotti, al Tesoriere Marco Comini, al segretario Rudi Baccolo e al segretario del C.D.S. Ivano Badini. Certe convocazioni promulgate da mattina a sera per cercare di risolvere taluni improvvisi problemi forse mi hanno riservato qualche "benedizione", ma la presenza pressoché totale conferma l'assoluta efficienza e dedizione di questa squadra.

A tutti i Consiglieri sezionali vada il mio grazie più sentito per il lavoro svolto nei compiti loro assegnati unitamente ai componenti le varie commissioni che hanno operato diligentemente e appassionatamente nei settori di loro competenza.

Alla fine di questo triennio nove consiglieri non si ricandideranno. Sono: Ettore Acerbis, Ivano Badini, Rodolfo Baccolo, Guglielmo Bottarelli, Gianpaolo Girardi, Giuseppe Granata, Giuseppe Rivetta, Guido Tosi e Luciano Zanelli. A loro va il nostro pensiero di gratitudine e riconoscenza per l'impegno profuso nel gravoso compito di Consigliere della Sezione.

**RAPPORTI CON I GRUPPI**

Al primo incontro importante dello scorso anno, l'Assemblea dei Delegati, svoltasi come quest'anno in questa sede ospiti del Gruppo di Prevalle, devo segnalare l'assenza dei Gruppi di Lavenone e Navono.

Con i Capi Gruppo il C.D.S. si è incontrato due volte: il 6/5 a Gavardo, con l'illustre presenza del Presidente Nazionale Corrado Perona, dove tutti i Gruppi erano rappresentati, e il 10/10 a Roè Volciano dove purtroppo erano assenti i Gruppi di Barghe e Provaglio Sopra. In questa circostanza devo rallegrarmi per la presenza di tutti i Gagliardetti alla tradizionale S. Messa a ricordo degli Alpini "andati avanti" nell'anniversario della fondazione delle Truppe Alpine.

Nelle consuete riunioni del C.D.S. nelle Zone, la partecipazione è sempre stata elevata. Erano tutti presenti i Capi Gruppo a Villanuova per la "D" il 25/2, Anfo per la "A" il 18/3, a Casto per la "B" il 20/5, a Gardone Riviera per la "E" il 23/9, a Sirmione per la "F" il 28/10 mentre per la "C" a Pompegnino il 18/11 era assente Portese.

I Gruppi, ben motivati dai Delegati di Zona, che, ribadisco, rappresentano il Presidente in sua assenza nella Zona di loro competenza, hanno ben recepito queste riunioni che servono a migliorare sempre più il rapporto tra la Sezione e i Gruppi stessi.

A tal proposito devo un grazie sentito a Delegati di Zona Dino Mafessoli, Giancarlo Pelizzari, Dino Comini, Piero Neboli, Guido Tosi e Riccardo Avigo.

Quest'anno, a tesseramenti terminati, si contano parecchi nuovi Capi Gruppo. E' sempre un buon segno il cambiamento. In taluni casi è stato un passo necessario ove il Gruppo stesso non funzionava; in altri forse una troppo frettolosa voglia di cambiare.

Desidero precisare che c'è stato un ulteriore decisivo ringiovanimento dei Capi Gruppo. Ai già molti Gruppi con dei responsabili giovani della nostra Sezione se ne sono aggiunti altri. Non c'è che da rallegrarsi per questi avvicendamenti. E' un segnale positivo della voglia di fare dei giovani, e i risultati si vedono subito. Il messaggio deve arrivare ai pochi "vecchi" che non lasciano spazio ai giovani.

**MANIFESTAZIONI NAZIONALI**

*Adunata Nazionale di Parma.*

Parma ci ha accolto con l'entusiasmo tipico della città che per la prima volta ospita l'Adunata Nazionale. Le medie dimensioni di una città come Parma hanno permesso di essere abbracciati da una popolazione entusiasta per questa festa che ha sconvolto i ritmi e le abitudini dei cittadini.

Per la prima volta, da qualche anno a questa parte, non ho seguito personalmente le cerimonie ufficiali del venerdì e del sabato. I responsabili sezionali che con il Vessillo hanno partecipato, hanno confermato il successo delle manifestazioni nei due giorni precedenti la sfilata.

Con il Vice Presidente Bendotti e qualcuno dei Consiglieri sezionali siamo stati ospiti il sabato ad Albereto (Pr) dal locale Gruppo A.N.A. per una semplice ma toccante festicciola, accompagnati dalla Fanfara Alpina Valchiese di Gavardo che nel dopo cerimonia ha improvvisato un partecipato concerto, purtroppo bagnato da una pioggia battente. La notevole presenza della gente locale (Albereto è l'ultimo paese della Val di Taro sull'Appennino parmense) ha dimostrato l'attaccamento della gente agli Alpini, alla montagna e ai loro valori. Ho voluto provare questa esperienza, che ripeterò senz'altro nelle prossime Adunate, perché mi sono reso conto che l'Adunata nazionale deve essere la festa di tutta una Provincia, anche per il paesino più piccolo e sperduto. Affollarsi tutti in città non ha senso (cerimonie a parte) visto il caos e quant'altro succede specialmente il sabato sera.

La sfilata della nostra Sezione si è svolta senza problemi con la partecipazione di circa un migliaio di Alpini, accompagnati dalle Fanfare di Gavardo e di Salò e con la scorta al Vessillo, per la prima volta, di un caporale, la prima Alpina della Sezione, Erica Neboli di Sopraponte di Gavardo.

Il problema dei trabiccoli sembra oramai un cancro che non si può estirpare. Avrei dovuto dire "che non si vuole estirpare". Tutti gli anni i proclami: "guerra ai trabiccoli" si sprecano dalla bocca di certi soloni. Noi siamo passati ai fatti. A carico di un nostro Alpino, beccato e fotografato a bordo del suo mezzo (che poi non era certo dei peggiori), è stato promosso un provvedimento disciplinare con la sospensione di un anno, comunicata prontamente alla Sede Nazionale. Non pensavamo di ricevere certamente un grazie, non ci aspettavamo pubblicità inutile, ma solo una semplice lettera di apprezzamento da parte del direttore generale dell'ANA per la disposizione presa, ci è sembrato effettivamente poco per l'efficacia del provvedimento stesso.

Non è seguito, infatti, quella messa in risalto della notizia in modo da suscitare una reazione che forse poteva servire da insegnamento e scoraggiare qualcuno. Almeno su "L'Alpino" la notizia anonima, a nostro parere, poteva essere pubblicata: niente. Mi aspettavo un accenno alla riunione dei Presidenti di sezione: nulla.

Quando ho incontrato qualche mese fa questo Alpino punito gli ho chiesto scusa. Scusa a nome mio, della Sezione e anche a nome dell'Associazione che rappresento. Non proporrò più un provvedimento di questo genere, visto come è stato recepito nelle alte sfere. La meschina figura dello struzzo che mette la testa sotto la sabbia per non vedere e non sentire, non appartiene a me: qualcun altro deve esaminarsi.

Il Vessillo è stato presente a Brescia il 22/1 nel 62° anniversario di Nikolajewka; il 5/6 a Castelleone (CR) per l'Adunata sezionale di Cremona e a Rudiano per la sezionale di Brescia; a Como il 12/6 per la manifestazione del 2° Raggruppamento con 27 nostri Gagliardetti,

il 10/7 sull'Ortigara; a Tolmezzo il 17/7 per l'Adunata della Sezione Carnica; il 30/7 al 42° Pellegrinaggio in Adamello e il giorno successivo all'Adunata sezionale della Valle Camonica a Edolo; il 7 e 8/8 a Paspardo per la XXIV Traversata alpina; il 4/9 al Pellegrinaggio Nazionale sul Monte Pasubio e a Malles al Raduno dell'ex Btg. Tirano; a Calolziocorte (BG) l'11/9 all'Adunata sezionale di Bergamo e a Milano il 18/12 alla tradizionale S. Messa in Duomo e relativa cerimonia.

**INIZIATIVE NAZIONALI**

*Banco Alimentare*

E' sempre molto sentita questa iniziativa che ogni anno aumenta per impegno nei nostri Gruppi sia come numero di supermercati con la presenza delle "penne nere", e sia di conseguenza come quantità di materiale raccolto. Nelle schede allegate troverete le cifre della partecipazione dei Gruppi.

**ADUNATA, MANIFESTAZIONI E ATTIVITA' SEZIONALI**

La maggiore manifestazione sezionale dello scorso anno si è svolta a Capovalle il 18 e 19 giugno. In una cornice veramente alpina, tra le montagne, nel nostro ambiente naturale, la 53ª adunata sezionale si può dire che è riuscita veramente bene.

Tutto il piccolo paese è stato mobilitato per accogliere gli Alpini nel migliore dei modi: fin dal sabato, alle cerimonie ben partecipate e all'inconsueta serata al seguito del coro Valchiese di Storo con il concerto itinerante già sperimentato con successo a Bagolino nel 2002, la gente non ha mai abbandonato gli ospiti che si sono affacciati al borgo montano già dal mattino. Interessantissimo, a detta anche degli ospiti, è stata la visita al museo della Grande Guerra sul Monte Stino, dove 90 anni fa vi erano le postazioni italiane a difesa del confine austro ungarico.

Il pernottamento in loco iniziato qualche anno fa dal Gruppo di Rivoltella e che sembrava una cosa un po' strana, cioè accamparsi il sabato sera nelle tende, tipo Adunata nazionale, sembra abbia fatto proseliti. Si sono viste molte tende a Capovalle, qualche camper e qualcuno si è fermato a dormire negli alberghi: bravi, tutto da veri e autentici naioni.

Le autorevoli presenze del Vice Presidente Vicario dell'A.N.A. Vittorio Brunello e del Gen. B. Flavio Zordan con tanti altri ospiti hanno dato un lustro particolare alla nostra festa.

La Santa Messa è stata celebrata nella piccola (troppo piccola per accogliere tutti) chiesa dal Cappellano Don Diego Gabusi, che nell'occasione festeggiava il 25° anniversario di ordinazione sacerdotale.

I ringraziamenti agli Alpini di Capovalle sono scontati: quel piccolo Gruppo di una sessantina di Alpini confinati in quel luogo tanto scomodo quanto bello, che ha saputo organizzare una manifestazione molto ben riuscita, merita qualcosa in più di un semplice grazie, merita la riconoscenza e il proponimento di tenere viva la passione per le nostre tradizioni e il nostro impegno sociale.

A te Flavio - che pur abitando in città a Brescia e lavorando tutti i giorni in giro per la valle lontano dal tuo paese, dove torni il sabato e la domenica – che sai trasmettere ai tuoi ragazzi quello spirito alpino di cui sei degno interprete, va il nostro più sentito Grazie.

E un grazie per la disponibilità lo dobbiamo anche al Sindaco, prof. Graziotti, al quale non pareva vero di vedere tanta gente nel suo paese. Quando c'è l'entusiasmo del Sindaco in un piccolo paese, c'è il calore sincero della comunità tutta e l'affetto tipico della gente di montagna.

Le manifestazioni di Zona si sono svolte il 17/4 a Pozzolengo per la "F", il 24/4 a Idro per la "A", il 29/5 a Casto per la "B", il 17/7 a Muscoline per la "D", il 4 settembre a Portese per la "C" e il 31/7 a Tignale per la "E".

Sono state poco partecipate, come al solito, salvo rare eccezioni, tanto che il C.D.S. non intende più imporle per il 2006, ma lasciare alla Zona la facoltà di richiedere la manifestazione per ricorrenze particolari con motivazioni ben giustificate.

Il Vessillo sezionale è intervenuto inoltre il 26/1 a Sirmione e a Puegnago alle cerimonie in ricordo della battaglia di Nikolajewka; a Moniga il 23/4 alla commemorazione della M.A. Pietro Avigo; il 25/4 a Salò ad un incontro organizzato dal nastro Azzurro; il 2/6 a Salò per la Festa della Repubblica; il 14/8 a Vesio di Tremosine in occasione della festa a Passo Nota; il 21/8 sul Monte Ere di Vallio per l'inaugurazione del rifugio intitolato al Generale Reverberi; il 10/9 a Prevalle per il 10° anniversario dell'inaugurazione della sede; e il 4/11 a Salò e a San Martino della Battaglia; a Toscolano Maderno il 24/8 in occasione della visita della Sezione di Casale Monferrato in gita sul lago e il 4/12 sempre a Toscolano Maderno alla cerimonia in onore dei Caduti di Nassirya.

**Altre attività e partecipazioni locali**

Il più importante impegno è stato l'organizzazione del 33° Campionato Nazionale di marcia di regolarità in montagna a Salò l'1 e 2 settembre. Se ci fosse stato il sole sarebbe stata una giornata da incorniciare. Purtroppo la pioggia non solo ha infastidito i concorrenti, (si è comunque registrato il record di partecipanti per un campionato nazionale), ma ha parzialmente vanificato l'esito della manifestazione costringendoci a soluzioni di emergenza, che non hanno reso il giusto merito a quanti si erano dati da fare per la migliore riuscita. In particolare le premiazioni, che dovevano essere all'aperto, abbiamo dovuto relegarle nei locali della palestra ove avevamo predisposto la mensa. Prestigiosa la presenza del Vice Presidente nazionale Giorgio Sonzogni, presidente della commissione sportiva nazionale, e di alcuni Consiglieri nazionali. Ringraziamo Beppe Rivetta e Michele Carzeri, i componenti la commissione sport e tutti quanti hanno duramente lavorato.

Una novità per quest'anno è stata l'organizzazione della prima di quattro escursioni/pellegrinaggio nel 90° anniversario della Grande Guerra sui luoghi, teatro di conflitto, che circondano a settentrione il territorio della nostra Sezione. Il 25/9 si è saliti al Monte Carone da Passo Nota per poi ritornare per rifocillarsi nei Rifugi di Limone e Vesio di Tremosine. Dobbiamo un grazie sentito a Silvano Bertoletti, responsabile della commissione sentieri ed escursioni per l'ottima scelta. Diamo un arrivederci agli Alpini, non molti quest'anno (era la prima volta), spero in crescendo per gli anni a venire.

Nel mese di maggio il guidoncino della Sezione è salito sul Cho-Oyu, uno degli 8000 mt. del gruppo dell'Himalaya portato nella spedizione guidata da 3 nostri alpini: Roberto Manni, Luis Manni e Gianzeno Marca.

Il 27/8 abbiamo festeggiato il 65° di ordinazione sacerdotale del nostro Cappellano Capo Don Antonio Andreassi. In casa sua, in Monte Magno, con una semplice cerimonia moltissimi Alpini sono accorsi per celebrare questo grande "prete" che tanto ha fatto per la nostra Sezione.

Una avventura o nuova esperienza, se così si può chiamare, è stata la partecipazione a Teletutto a un ciclo di trasmissioni che la conduttrice di "Salotto" ha voluto dedicare alla nostra Sezione. Siamo intervenuti 7 volte per illustrare, volta per volta, tutte le principali attività della Sezione: da Campèi allo sport, dalla Protezione Civile alle escursioni, dal giornale "Monte Suello" all'attività con le scuole di salvaguardia della montagna. Il 29/12 c'è stata la conclusione, con la partecipazione dell'Alpina Erica Neboli e di due Reduci di Russia a narrare la loro storia e la Fanfara Alpina "Valchiese" di Gavardo a portare le note dell'allegria alpina. Esprimiamo un grazie sentito a Manuela e a Teletutto.

**RAPPORTI CON LE FORZE ARMATE**

Purtroppo sono sempre in diminuzione le visite nelle Caserme alpine per cerimonie o ricorrenze alle quali, per tanti anni, eravamo sempre presenti, almeno nel territorio di reclutamento dei nostri Alpini. Non è stato certo una mancanza da parte nostra; ma ormai i reparti sono ridotti al lumicino.

Siamo intervenuti a Verona il 19/7 al cambio del comandante del Confoter tra il Generale di C.A. Cosimo D'Arrigo e il Generale di C.A. Bruno Job, già Comandate delle Truppe Alpine; il 28/7 a Bolzano al cambio del comandante delle Truppe Alpine tra il Gen. C.A. Bruno Job e il Gen. C.A. Ivan Resce.

Al consueto pranzo di auguri l'8 dicembre avevamo ospiti

numerosi Ufficiali Alpini tra cui il Gen. B. Flavio Zordan e l'ex Presidente Nazionale Beppe Parazzini.

**ALTRE ATTIVITA' SEZIONALI**

**Protezione Civile – Delegato Romano Micoli e Luca Cavazza:** Continua ad alto livello il lavoro della Protezione Civile della nostra Sezione. Sotto la guida di Romano Micoli il gruppo che si è formato si prodiga sia in ambito sezionale, che partecipando alle esercitazioni nazionali. L'impegno dei soci che nelle settimane dell'emergenza terremoto si sono messi a disposizione ne denota l'ottimo affiatamento e la certa affidabilità. Una sicurezza.

**Sport – Delegato Beppe Rivetta e Michele Carzeri**: Grazie ai giovani, per l'attività sportiva non c'è che di essere molto soddisfatti. Sotto la guida di Beppe Rivetta, Michele Carzeri e di un'ottima commissione sportiva i campionati sezionali hanno battuto ancora i record di partecipazione. Vincitore del trofeo Monte Suello è stato il Gruppo di Sabbio Chiese. Nelle gare svoltesi a Bagolino Gaver per lo sci slalom e fondo, a Odolo per la corsa a staffetta, a Sabbio Chiese per la marcia di regolarità, a Gavardo per il tiro a segno e a Ponte Caffaro per la corsa in montagna il Gruppo di Sabbio si è guadagnato l'ambito Trofeo. A Villa Cunettone si è svolta la serata di premiazioni. Ribadisco la perfetta organizzazione del campionato nazionale di Marcia. Una certezza.

**Salvaguardia della Montagna – Delegato Giancarlo Pelizzari**: Oltre all'abituale proiezione delle diapositive nelle scuole, quest'anno si è spinto l'acceleratore sulle escursioni dei ragazzi delle scuole a Campei de Sima. Grazie a Giancarlo Pelizzari questa attività si è incentivata di anno in anno raggiungendo livelli tali da dover porre un freno per non impegnare troppo l'organizzazione di Campei, essendo tutta concentrata nei pochi mesi prima delle vacanze estive. *Il futuro*.

**Sentieri / Escursionistica – Delegato Silvano Bertoletti:** L'impegno costante di Silvano Bertoletti e dei suoi collaboratori è continuato con successo anche quest'anno: sentieri provati e riprovati, sentieri ripristinati e in progetto da essere sistemati per le escursioni nell'invidiabile parco dell'alto Garda bresciano. Ottima l'organizzazione del 1° pellegrinaggio a ricordo della guerra 1915/1918 sul Monte Carone: una scarpinata non troppo difficile con una cerimonia toccante e di grande soddisfazione. Avanti con la seconda. *Il cuore*.

**Giornale "Monte Suello" – Direttore Guglielmo Bottarelli**: Il nostro giornale ha trovato l'assetto giusto nel Comitato di Redazione che lavora a perfezione sotto la guida del direttore Guglielmo Bottarelli. La "squadra" è riuscita a fare un ottimo giornale, piacevole e che incontra, a detta di tantissimi alpini e famigliari, il piacere di leggerlo o anche solamente sfogliarlo. *La passione*.

**Campèi de Sìma – Delegato Peppino Granata**:
Mi piace questa attività che raccoglie l'impegno "modesto" di tutti i Gruppi per ottenere un grande risultato. La copertura dei turni settimanali da parte dei Gruppi ci permette non solo di conservare questo gioiello ma soprattutto di vederlo funzionare perfettamente. Sotto la guida stacanovista di Peppino Granata e la partecipazione dei commissari, il Rifugio ha potuto lavorare da aprile a ottobre senza soluzione di continuità per soddisfare le esigenze di turisti e amici, ma soprattutto di Alpini, famigliari e scolari. *L'impegno*.

Sono altresì attive la **Commissione Legale/Regolamento** che si è riunita più volte per la revisione del Regolamento sezionale; la **Commissione del servizio d'Ordine** sezionale presieduta da Ettore Acerbis che si attiva in vista delle principali manifestazioni e la **Commissione per l'organizzazione del 80° di fondazione** nel 2006, che ha cominciato a tracciare le linee per poter festeggiare alla grande l'importante compleanno della Sezione. In contemporanea una sottocommissione ha già quasi portato a termine il libro a ricordo dell'evento che presenteremo già prima dell'estate.

**PREMIO "ITALO MARONI"**

L'anno scorso il Premio "Italo Maroni" è stato assegnato al Gruppo di Degagna, con la motivazione che, su pergamena, consegno al Capo Gruppo, Carlo Federici, unitamente alla riproduzione del Trofeo stesso.

Per l'anno 2005 la Commissione, formata dal Presidente e dai sei Delegati di Zona ha assegnato il Premio, con la seguente motivazione: (vedi allegato)

**CONCLUSIONI**

Quest'anno ci attende un grande avvenimento: la Sezione compie 80 anni. Da quel lontano 1926, quando ci staccammo dalla Sezione di Brescia, ne è stata fatta di strada!

L'impegno per festeggiarlo degnamente deve essere grande. Penso innanzitutto alla nuova sede: la disponibilità del Sindaco di Salò di concederci in comodato gratuito i locali al piano terra dell'ex Liceo – ex Caserma degli Alpini nella prima Guerra mondiale – in cambio dell'uso della vecchia sede, di nostra proprietà, ci permetterà di avere dei locali più idonei all'aumentato e organizzato lavoro sezionale. Potremo avere a disposizione anche una sala riunioni dove accogliere tutti insieme i Capi Gruppo.

Andrà in stampa nei prossimi mesi un libro, che sarà l'occasione per ripercorrere 80 anni di storia con la pubblicazione di quanto è stato fatto in questi anni dalla Sezione e dai Gruppi. Sarà presentato in una apposita serata.

Un altro punto per festeggiare degnamente l'80° sarà l'organizzazione dell'esercitazione di protezione civile del 2° raggruppamento che si terrà principalmente in Valle Sabbia il 2, 3 e 4 giugno prossimi. Sarà un impegno gravoso per la nostra Sezione e per tutti i Gruppi che saranno coinvolti nei cantieri che ogni paese ospiterà. Al coinvolgimento dei volontari Alpini di tutte le sezioni della Lombardia e dell'Emilia Romagna si sommerà l'impegno dei nostri Gruppi che, in loco, faranno di tutto per mettere a loro agio gli ospiti che verranno a lavorare nei cantieri predisposti dalle Amministrazioni comunali in concerto con i Capi Gruppo locali.

Un altro momento importante sarà anche il secondo pellegrinaggio a ricordo della Grande Guerra che si svolgerà quest'anno sul Monte Stino, sopra Capovalle.

Altre attività culturali saranno promosse: far conoscere ai ragazzi nelle scuole superiori del nostro territorio, la nostra Storia, le nostre attività e il nostro futuro; saranno programmate serate a tema culturale nell'ambito dell'estate musicale di Salò con cori e fanfare e quant'altro riusciremo a organizzare in questi mesi.

Infine, il 2 e 3 settembre, a Salò, si volgeranno le manifestazioni ufficiali per l'inaugurazione della nuova Sede, con cerimonie e sfilata che concluderanno i festeggiamenti per questo importante 80° compleanno.

Sarà un anno denso di impegni, specialmente per i nuovi Capi Gruppo che faranno coincidere l'inizio della loro attività con questi importanti appuntamenti. Sarà un anno che dovrà essere ricordato non come un punto di arrivo, ma punto di partenza verso un futuro non di rassegnazione a dover finire ma di entusiasmo perché gli Alpini ci sono e ci saranno ancora per tanti anni.

Perciò, cari Delegati, andiamo avanti, con la fierezza di sentirsi Alpini con la "A" maiuscola, con predisposizione all'amicizia e all'altruismo, con la coscienza di appartenere ad un Corpo straordinario, invidiato da tutte le altre Associazioni, d'arma e non, che in guerra si è sempre distinto trascinato dalla forza e il coraggio dei suoi Eroi e che in tempo di pace emerge per la sua disponibilità, per la solidarietà per l'altruismo, per lo spirito di fraterna amicizia che lega i suoi soci tra di loro e all'ambiente in cui vivono.

Questo è il sentirsi Alpini, questo è il senso di partecipare alla vita associativa: di avere cioè nell'animo quei sentimenti e quei valori che fanno grande la nostra famiglia Alpina.

Viva l'Italia, viva gli Alpini.

*Fabio Pasini*

## La testimonianza di un alpino e la vicenda del canù a Limone

Ecco come Attilio Colombi ricordava quei giorni: "Con i volontari alpini sono rimasto fino al 19 aprile 1916. Ho passato i mesi di novembre e dicembre tra il passo Guìl, quasi a strapiombo sul lago, il passo Rocchetta e Pregasina. Con l'arrivo della primavera del '16, riprendemmo con più vigore le azioni in Val di Ledro. La notte tra il 5 e il 6 aprile ci avviammo verso il Ponale, sulla strada che sta tra il monte Nodic e lo Sperone, che tocca i 906 metri ed era tenuto dagli austriaci. Si saliva per quote successive e noi eravamo attestati sui 500 metri. Le artiglierie, nostre e loro, battevano continuamente il fronte: senza bombardamenti era impossibile procedere, dato lo stato del terreno montuoso. Il 15 cominciò un violento cannoneggiamento di quota 700, battendo le postazioni e i camminamenti austriaci. Il fuoco continuò ininterrotto anche i due giorni successivi. All'imbrunire del giorno 17, partiamo in pattuglia verso la cima, una salita molto ripida, lungo un canalone che si va restringendo fino a misurare due soli metri di larghezza. La roccia friabile offre scarsi appigli. Improvvisamente, ci imbattiamo in uno sbarramento di filo spinato. Il fuoco di artiglieria si va allungando e noi, aperto un varco nel reticolato, strisciamo fino a una ridotta che ci sovrasta. Per fortuna, gli austriaci si erano rintanati nei rifugi per sfuggire al bombardamento e noi possiamo occuparla senza colpo ferire. Quando i colpi si allontanano, loro tornano fuori, ma vengono respinti. Arrivano poi i rinforzi e ci assestiamo a quota 700. Il giorno 20 arriva l'ordine di attaccare la cima del monte Sperone, una piramide scoscesa da cui si domina il lago di Garda: si trattava di superare 200 metri di parete a picco, di notte e sotto il fuoco nemico. Ci siamo riusciti con un assalto all'arma bianca, sia pure con gravi perdite. Ma pochi giorni dopo gli austriaci nel corso di un furioso contrattacco, hanno rioccupato quota 906 e noi fummo ributtati sotto, respinti sulle posizioni di partenza, a quota 700.



▲ *Pieve di Tremosine,traino di un cannone*

Durante quell'azione io mi ferii, cadendo giù per un canalone. Sofferente di forti dolori, dopo essere rimasto immobile per una notte e un giorno, venni fatto scendere nell'oscurità verso le retrovie, con un percorso che costeggiava lo strapiombo sul lago (5-600 metri come minimo). Seguimmo quella via per individuare un guasto alla linea telefonica, sotto il fuoco incessante degli austriaci. Come sono arrivato in fondo non saprei dire. So solo che mi ritrovai in un lettino d'ospedale a Ponte Caffaro".

All'inizio del 1916 la Marina iniziò i lavori per installare lungo le rive del lago batterie di cannoni, sezioni di mitragliatrici, stazioni radiotelegrafiche e posti semaforici.

Un cannone da 305/46 fu sistemato a Campagnola, nei pressi di Navene di Malcesine, uno da 305/40 a Limone, alle Crusète, al bivio delle attuali via San Pietro e via Tamàs, nella località oggi più comunemente denominata Canù. Per trasportarlo da Anzèl, dove era giunto via lago, si dovette approntare un tracciato apposito, prima nell'oliveto di Nùrbia, con pendenza dell'8%, poi, attraverso Campogrande e San Pietro, per circa 1.200 m., più pianeggiante. I lavori presero il via con gran fretta, ma non mancarono le difficoltà: il progetto originario fu accantonato e nel secondo tratto la pendenza della strada fu ridotta al 4%.

Molti ricordavano che il cannone fu trascinato con grande impiego di uomini ed animali, utilizzando anche delle funi passate in alcuni grossi e pesanti anelli, cementati lungo il ciglio stradale, a distanza di una cinquantina di metri l'uno dall'altro Parecchi anelli sono rimasti visibili lungo via Tamàs fino alla posa del primo manto d'asfalto, nei primi anni Sessanta; l'ultimo della serie, sito nell'oliveto di proprietà di Ugo Piantoni, proprio al Canù, è stato cementato nel novembre 1999. .

Per evitare che la postazione del cannone fosse individuata dal nemico, fu demolito il campanile della chiesetta di San Pietro che, sovrastando gli olivi, avrebbe potuto essere un pericoloso punto di riferimento. Al Canù, a monte di via San Pietro e lungo il tratto di via Tamàs nei pressi del ponte sul torrente Pura, si costruirono anche dei rifugi, ancora esistenti, per ospitarvi i soldati e depositarvi le munizioni; altri uomini, i sottufficiali e gli ufficiali, tutti appartenenti al 2° reggimento artiglieria fortezza (Costa), inquadrati nel "Distaccamento autonomo Limone", trovarono alloggio al Tesöl, alla Milanesa e al Molì. Il cannone, che era in batteria a terra su affusto da balipedio e aveva una gittata di 19 km, da maggio cominciò a sparare; i proiettili avevano un peso di circa 392 kg ed erano indirizzati verso la Rocchetta, Riva, Arco e lo Stivo Sul periodo d'attività del cannone di Limone ci sono voci contrastanti. H. Von Lichem scrisse che ebbe breve vita: avendo cominciato a colpire efficacemente Arco e Riva, "il comando austriaco fece trasferire da Folgaria un obice ancora più potente, calibro 380 mm. Per un caso fortunato, già il primo colpo dell'obice" lo mise fuori combattimento. A. Santoni sostenne invece che i cannoni di Campagnola e Limone vennero "rimossi nel novembre del 1917 in seguito allo sfondamento nemico a Caporetto e sostituiti con artiglierie di minor calibro, prevalentemente antiaeree, per potenziare soprattutto la difesa contro le crescenti incursioni dell'aviazione nemica sulle località rivierasche". *(continua)*



▲ *Il cannone da 305/40 in località Crusète*

■ *Domenico Fava*

## Campionato sezionale di Sci Slalom - 1ª Prova
## Bagolino Gaver, 22 gennaio 2006

Anche quest'anno la stagione di gare del Trofeo "Monte Suello", il 26° dalla sua creazione, è stata aperta dalla prova di sci slalom che si è svolta sull'ormai collaudata pista messaci a disposizione dalla SAT (la società che gestisce le piste e gli impianti del Gaver) nei pressi dell'Hotel Europa. Una splendida giornata di sole, con temperature più che accettabili (solamente –8° alle 8,30 del mattino – quasi un record di caldo per il Gaver a gennaio) ha accolto i 283 partecipanti (195 Alpini ed 88 Amici) in rappresentanza di ben 32 Gruppi. Alle 10, con perfetta puntualità è iniziata la gara con la discesa dei più piccoli e del primo gruppo di merito costituito dai migliori 30 dell'anno precedente e dai partecipanti all'esathlon 2005. Come l'anno scorso il miglior tempo assoluto è stato fatto registrare dall'Amico degli Alpini del Gruppo di Nozza Giampietro Lombardi sceso in 39"63 davanti a Patrick Rassega di Villanuova s/C. (anche lui Amico degli Alpini) che ha fatto registrare 40"52 ed al primo degli Alpini, Maurizio Nolli di Vallio Terme (tempo 40"57).

**Categoria A – Alpini fino al 1966**
**Partiti 121 – Classificati 114 – Salto porta 2 – Ritirati 5**
Dopo aver diviso il primo posto dodici mesi or-sono Maurizio Nolli di Vallio Terme e Claudio Lombardi di Bagolino si sono classificati primo e secondo con i tempi rispettivamente di 40"57 e 41"22 mentre terzo è giunto Alessandro Corti di Barghe (tempo 41"47).

**Categoria B – Alpini dal 1965 al 1941**
**Partiti 68 – Classificati 65 – Salto porta 3**
Non è sfuggito il successo agli atleti di casa con Germano Salvini primo in 42"64 e Gianzeno Marca secondo in 43"33. Al terzo posto non poteva che giungere Fiorenzo Bonera di Vestone (stesso piazzamento del 2004 e 2005) che con 43"52 è comunque arrivato molto vicino al secondo.

**Categoria C – Alpini dal 1940 agli 80 anni**
**Partiti 6 – Classificati 6**
I nostri "veci" non si sono risparmiati ed il successo è andato al "bagosso" Ezio Melzani (55"84) davanti ad Antonio Pialorsi di Nozza (58"73) ed al meno giovane in gara (classe 1932) Domenico Girelli di Desenzano d/G. (1'04"11).

**Categoria D – Amici degli Alpini dal 1987 agli 80 anni**
**Partiti 74 – Classificati 70 – Salto porta 3 – Ritirati 1**
Sul podio gli stessi protagonisti del 2005 ma con le posizioni rimescolate. Sale dal terzo al primo posto Matteo Nolli di Vallio Terme (tempo 42"43) che precede David Salvadori di Bagolino nuovamente secondo (42"54) ed Enrico Nolli di Vallio Terme che scende dal primo al terzo posto (43"09)

**Categoria E – Amici degli Alpini dal 1988 al 1991**
**Partiti 4 – Classificati 4**
Giampietro Lombardi di Nozza ha bissato il successo assoluto e di categoria del 2005 chiudendo in 39"63, unico atleta a scendere sotto i 40" ed ha preceduto Patrick Rassega di Villanuova s/C. (40"52) e Luca Carè di Bagolino (40"77).

**Categoria F – Amici degli Alpini dal 1991 in poi**
**Partiti 10 – Classificati 8 – Salto porta 2**
Anche tra i piccolini c'è stata la riconferma in prima posizione di Andrea Seccamani di Villanuova s/C. (tempo 42"69) che ha preceduto Nicola Cabrini di Vobarno (tempo 54"43) e Mattia Zambelli di Villanuova s/C. (tempo 1'05"00).

Tra i Gruppi, scontato successo dei padroni di casa di Bagolino (punti 482) mentre sorprese positive sono state costituite dal secondo posto di Gavardo (punti 233), dal terzo di Odolo (punti 183) e dal quinto di Salò (punti 157). Nella norma il quarto posto di Vallio Terme (punti 168) e il sesto di Rivoltella (punti 120). Male invece Sabbio Chiese: i vincitori del Trofeo 2005 si sono dovuti accontentare del 9° posto (punti 93) ed iniziano ad handicap la rincorsa alla vittoria finale.







## Campionato sezionale di Sci Fondo
## 2ª Prova - Bagolino Gaver, 19 febbraio 2006

Che fatica! In una parola si può riassumere la seconda prova del nostro Trofeo. È stata infatti una nevicata notturna a rendere durissimo il sempre bel percorso della piana del Gaver, con i fautori del passo pattino maggiormente penalizzati dalla cedevolezza del manto bianco. Non è comunque mancato l'agonismo ed ognuno con il proprio bagaglio tecnico e di preparazione atletica ha fatto quanto possibile per tenere alto l'onore del Gruppo di appartenenza che per l'occasione erano ben 26, con i padroni di casa di Bagolino a fare la parte dei dominatori con 679 punti seguiti da Capovalle (350) e Sabbio Chiese (153). L'assistenza sul percorso ed all'arrivo è stata come al solito garantita con solerzia e cortesia dal Gruppo di Bagolino mentre la piste è stata preparata e messa a disposizione dalla SAT.

**Categoria A – Alpini fino al 1966**
**Classificati 70**
Alessandro Trenti di Agnosine ha dominato la classifica di categoria realizzando anche il miglior tempo assoluto con 15'46" mentre Claudio Lombardi di Bagolino ha bissato il secondo posto dello slalom chiudendo in 16'23" davanti a Ettore Piccini di Capovalle (tempo 16'34").

**Categoria B – Alpini dal 1965 al 1941**
**Classificati 32**
Il podio è stato monopolizzato dagli atleti di casa con Piergiacomo Lombardi primo in 15'54" (secondo miglior tempo assoluto), Tiziano Melzani secondo

(16'55") e Andrea Pelizzari terzo (18'12").

**Categoria C – Alpini dal 1940 agli 80 anni**
**Classificati 3**
Dopo il secondo posto del 2005, Luigi Busolin di Roè Volciano è riuscito a cogliere il successo chiudendo in 29'56" e precedendo di soli 14" il vincitore dell'anno scorso Maurilio Melzani. Conferma al terzo posto per Antonio Pialorsi di Nozza con il tempo di 34'11".

**Categoria D – Amici degli Alpini dal 1987 agli 80 anni**
**Classificati 22**
Se i bagossi Enrico Sbarberi e Cesare Bazzani si sono ripetuti conquistando la prima e seconda posizione (tempi 17'01" e 18'11") la sorpresa è venuta dal terzo posto del debuttante Gianbattista Bussi di Sopraponte (tempo 18'45").

**Categoria E – Amici degli Alpini dal 1988 al 1991**
**Classificati 1**
L'unico atleta al via, Davide Melzani di Bagolino ha chiuso la sua fatica in 18'03".





## Campionato sezionale di Corsa Staffetta
## 3ª Prova - Prevalle, 5 marzo 2006

La pioggia battente è stata la protagonista non richiesta del campionato sezionale di corsa staffetta, ospitato quest'anno dal Gruppo di Prevalle che, con il senno di poi possiamo dire "fortunatamente", ha allestito un percorso tutto su asfalto, con partenza ed arrivo presso la sede municipale. Infatti qualsiasi altro tipo di terreno non sarebbe stato percorribile mentre i 2.900 metri del tracciato, molto veloce e scorrevole, pensato dagli alpini guidati da Celestino Massardi ha consentito il regolare svolgersi della competizione, che manco a dirlo ha fatto registrare un nuovo record di partecipazione con 48 terne di Alpini, 11 di Amici e 3 tra miste ed incomplete per un totale di 186 partecipanti. E' stata anche l'ultima gara da responsabile sezionale allo sport per Beppe Rivetta che dopo tanti anni lascia l'incarico (come dice lui per andare in pensione) e al quale va il ringraziamento del sottoscritto, della commissione sport e di tutti gli atleti che partecipano alle gare del Trofeo per quanto fatto a favore dello sport, con tipico spirito alpino.
Il lato agonistico ha vissuto sul serrato duello tra i gli Amici degli Alpini di Polpenazze D (Vezzola, Tonoli e Ferrari) e gli Alpini di Ponte Caffaro A (Fenoli, Targhettini, Targhettini) e Sopraponte A (Ferrari, Angelini, Andreassi) che hanno chiuso nell'ordine racchiusi in soli 19" mentre la classifica per gruppi ha visto il successo di **Bagolino** (terza vittoria su tre gare nel 2006) davanti a **Sabbio Chiese** e **Gavardo**.

Classifiche:
**Categoria A-B-C – Alpini fino agli 80 anni**
**Terne classificate: 48** Un po' a sorpresa, ma meritatamente, la vittoria è andata a **Ponte Caffaro A** composta da Franco Fenoli, Igor Targhettini e Davide Targhettini che ha chiuso in 30'09"32 ed ha preceduto di poco **Sopraponte A** con Elio Ferrari, Marco Angelini e Nicola Andreassi (tempo 30'17"09) e **Bagolino A** composta da Antonio Alberti, Mauro Buccio e Giovanni Paris (tempo 30'46"99).

**Categoria D-E-F – Amici degli Alpini fino agli 80 anni**
**Terne classificate: 11** Non è sfuggito l'ennesimo successo della triade composta da Stefano Vezzola, Roberto Tonoli e Patrick Ferrari di **Polpenazze D** che hanno fatto registrare il miglior tempo assoluto con 29'58"66 precedendo **Sopraponte C** con Gianbattista Bussi, Mauro Bresciani e Roberto Lezziero (tempo 30'42"50) e **Prevalle G** composta da Paolo Catterina (già Sindaco di Prevalle), Chiara Mombelli (l'unica donna al via) e Giovanni Castagna (tempo 31'27"48).

**Gruppi: 20 presenti**
Bagolino con 294 punti ha preceduto Sabbio Chiese (229) e Gavardo (rivelazione delle prime tre gare, 224 punti). Seguono i padroni di casa di Prevalle (180), Toscolano Maderno (178) e via via tutti gli altri fino Desenzano, ventesimo classificato.





## 71° Campionato Nazionale A.N.A. Sci di Fondo Valdidentro (SO), 12/02/2006

Confermando le difficoltà degli ultimi anni, la nostra partecipazione al Campionato Nazionale di Sci Fondo è stata ridotta ai minimi termini, con il solo Eugenio Begliutti di Vestone a rappresentarci in campo nazionale. Inserito nella categoria Master B1 il nostro bravissimo rappresentante, sui 5 km dell'impegnativo percorso, ha colto un ottimo 21° posto (su 46) permettendo alla nostra Sezione di raccogliere il 29° posto nella classifica per Sezioni.

## Polpenazze: 25° del Monumento all'alpino

Domenica 5 febbraio 2006, nell'occasione della festa del tesseramento del Gruppo di Polpenazze, si è celebrato in forma solenne il 25° anniversario del Monumento all'Alpino. Sembra ieri quando l'allora giovanissimo Capo Gruppo Luigi Bocchio intraprese, forse non sapendo a cosa andava incontro, la grande opera del parco monumento. Oggi è diventato un punto di riferimento e di ritrovo per tutta la comunità. La cerimonia ha avuto inizio proprio al parco monumento con l'alzabandiera e la deposizione di una corona d'alloro, alla presenza del Sindaco, del Vice Presidente sezionale Romano Micoli, del nostro Cappellano don Diego Gabusi, del Delegato di Zona Riccardo Avigo, della nostra alpina Erica Neboli, della madrina e tutti i Gruppi della zona F con i loro Gagliardetti. Si è poi snodata la sfilata guidata dalla fanfara alpina "Valchiese" di Gavardo e con la partecipazione del Bandierone di Desenzano e dei Rocciatori e Sciatori del Gruppo di Rivoltella, fino a raggiungere la chiesa parrocchiale per la S. Messa celebrata dal nostro Cappellano. Al termine c'è stata la deposizione di una corona d'alloro al Monumento ai Caduti e poi la sfilata è proseguita alla volta del centro sportivo per il tradizionale rancio a base di spiedo, non senza prima aver fatto tappa alla locale casa di riposo per un saluto con la fanfara agli anziani ospiti. La festa si è conclusa con gli immancabili canti alpini e di montagna accompagnati dalle note della fanfara.





## Salò: 1ª Corsa per la Pace e per la Vita

Tegla Loroupe, atleta keniana di fama mondiale, vincitrice tra l'altro di due maratone di New York, tre di Rotterdam nonché una a Berlino, Roma e Londra, ha visitato la sede del Gruppo di Salò, in occasione dello svolgimento della "1ª Corsa per la Pace e per la Vita - Memorial Maria Chiara", nella cui organizzazione erano coinvolti i Gruppi Alpini di Salò e Roè Volciano.

Tegla Loroupe, tra l'altro ambasciatrice dell'UNICEF, ha fatto voto di utilizzare le sue gesta in atletica, le sue capacità e gli amici per promuovere la coesistenza nella pace e lo sviluppo socio - economico dei bisognosi e marginati pastori e contadini, uomini, donne e soprattutto bambini, nel grande corno e nella regione dei grandi laghi dell'Africa (regione nord - occidentale del Kenya situata fra Uganda, Sudan, Etiopia e Somalia).



▲ *Tegla Loroupe con gli alpini di Salò*

Coinvolti dal socio del Gruppo di Salò Gianni Lombardi, che si è già recato tre volte in Kenya, i Capi Gruppo di Salò, Michele Carzeri, e Roè Volciano, Emanuele Ronchi, sono entrati a far parte del Comitato Tegla Loroupe Peace Academy Garda Bresciano e si sono adoperati per organizzare una serie di eventi che sono culminati con la corsa, rivolta soprattutto ai bambini delle scuole elementari del comprensorio, e che ha visto la partecipazione di oltre mille persone tra bambini e genitori. In occasione della sua visita, gli alpini salodiani le hanno consegnato quanto raccolto in occasione del classico Brolè di Natale e della Santa Lucia: 1.000 che sono stati versati sull'apposito conto corrente postale aperto presso la Fondazione SIPEC.



◀ *Elio Franco del Gruppo di Salò dona il cordoncino del Gruppo*

## Dalla Comunità Montana Parco Alto Garda

Spett. Redazione del Periodico "Monte Suello",
ho letto l'articolo sul numero di dicembre 2005, inerente la cronaca dell'esercitazione Regionale Antincendio Boschivo svolta nel Parco Alto Garda Bresciano il 21, 22, 23 ottobre 2005, nel quale mi ringraziavate per aver concorso all'ottima riuscita dell'evento.

Con queste poche righe intendo ringraziare la Vs. Associazione ed i volontari di tutte le componenti del volontariato locale che hanno partecipato all'esercitazione permettendo così di poter realizzare un evento caratterizzato da un ottimo livello tecnico.

La manifestazione organizzata era del tipo operativo/formativo nel senso che richiedeva un impegno fisico e tecnico per la realizzazione di alcune opere di prevenzione incendi sul territorio, di notevole importanza per il "Sistema Antincendio Boschivo" dell'Alto Garda ed una parte di formazione rivolta ad accrescere il bagaglio tecnico dei volontari impegnati nell'antincendio boschivo.

Beh! Nell'arco di due giornate sono stati completati tutti gli interventi previsti (tranne alcuni dettagli che verranno completati a breve), ed ancora una volta sono rimasto stupito per la Vostra volontà e motivazione che vi spinge ad ottenere risultati strabilianti.

AugurandoVi un sereno 2006 Vi saluto e ringrazio infinitamente.

■ *Sergio Castellini*

## La Preghiera dell'Alpino

Egregio Direttore,
sull'ultimo numero di dicembre de "L'Alpino" ho letto alcune frasi sulla Preghiera dell'Alpino. A mio avviso la preghiera va bene così, anche per rispetto dei nostri precedenti.
Quello che desidero dire che da noi, quando si recita la preghiera dell'Alpino nelle manifestazioni religiose accompagnata dal silenzio, a farci caso la maggior parte della gente anziché ascoltare la bellissima e significativa orazione, ascoltano più volentieri le note della tromba. È giusto questo? Io non sono contrario al Silenzio, purché sia suonato in sottofondo, così da sentirlo appena appena. Grazie dell'attenzione. Ho inteso solo esprimere la mia considerazione.

■ *Cèco Maioli*

*Caro Ceco, siamo perfettamente d'accordo. Ai funerali prima la Preghiera dell'Alpino, poi il Silenzio d'Ordinanza. La Tromba ovviamente in modo sommesso, ma soprattutto sarebbe bello sentirla nelle cerimonie.*

■ *G.B.*

**NOTIZIE DAI GRUPPI NOTIZIE DAI GRUPPI NOTIZIE DAI GRUPPI**
**NOTIZIE DAI GRUPPI NOTIZIE DAI GRUPPI NOTIZIE DAI GRUPPI**

## Sirmione: grande festa all'ex Capo Gruppo

Domenica 15 gennaio 2006 il Gruppo di Sirmione ha voluto festeggiare il suo ex Capo Gruppo Giulio Sterza, che ha guidato le sorti del Gruppo per ben 29 anni. La festa, che ha visto la partecipazione di oltre 400 persone tra alpini, amici e familiari, è stata un susseguirsi di momenti di grande commozione dei presenti e di grande felicità di Giulio, intercalati e scanditi dalle sue lacrime frequenti, assieme a quelle di molti alpini. Durante il rinfresco seguito alla Santa Messa, Giulio ha ricevuto la Targa che ricorda l'avvenimento e un bellissimo ricordo donatogli dal suo ultimo Consiglio di Gruppo.







### ALPINIFICI

***Si sono uniti in matrimonio:***

**Odolo:** il Socio, nonché Capo Gruppo, Lodovico Gazzaroli e la signora Silvia Marciò.



### SCARPONCINI

***Sono nati:***

**Carzago:** Arianna al Socio Pierluigi Beretta e alla signora Flora. **Degagna:** Nadia al Severo Righetti e la signora Bangor Lunthaisong. **Prevalle:** Sara al Socio Sergio Chiodi e alla signora Elisabetta e Matteo al Socio Franco Gosetti e alla signora Mara. **Puegnago:** Arianna al Socio Sergio Delai e alla signora Raffaella e Luca al Socio Giuseppe Leali e alla signora Stefania. **Sirmione:** Sebastiano al Socio Stefano Signori e alla signora Linda e Alice al Socio Benito Signori e alla signora Alessandra.

***Ai neonati ed ai felici genitori e ai novelli sposi gli auguri e le felicitazioni più vive e fervide.***



### LUTTI

***Sono andati avanti:***

**Casto:** il Socio Carlo Garatti. **Nozza:** il Socio Bernardo Stagnoli cl. 1910, Reduce. **Pozzolengo:** il Socio Giordano Amicabile cl. 1922, Reduce di Russia. **Prevalle:** i Soci Battista Mombelli, Andrea Mabellini, Roberto Chiodi e Bresciani Enrico. **Rivoltella:** il Socio Franco Begali cl. 1944. **Sirmione:** il Socio Mario Zoccatelli cl. 1933, per anni Vice Capo Gruppo. **Sopraponte:** il Socio Bazoli Claudio, cl. 1936. **Toscolano Maderno:** il Socio Domenico Capelli cl. 1914, Reduce di Russia. **Villa Cunettone:** il Socio Franco Corbelli, già Capo Gruppo. **Degagna:** Argentina Dolcini cl. 1926, Madrina del Gruppo per oltre 40 anni.

***Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze***

**"Monte Suello"**

Periodico della Sezione di Salò dell'Ass.ne Naz.le Alpini
Autorizzazione del Tribunale di Brescia N. 9/95 - del 7.3.1995
Direttore Responsabile:
*Guglielmo Bottarelli*
Comitato di Redazione:
*Sergio Bentivoglio,*
*Silvano Bertoletti,*
*Michele Carzeri*
*Marco Comini,*
*Cesare Fumana,*
*Giancarlo Pelizzari*

***www.montesuello.it***
***redazione@montesuello.it***

Sito Internet: ***www.salo.ana.it***
E-mail: ***salo@ana.it***
Tiratura n. 6700 copie
Gratis ai Soci

# ESERCITAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DEL 2° RAGGRUPPAMENTO "VAL CHIESE 2006" – VALLE SABBIA, 2 - 3 - 4 GIUGNO 2006

A meno di due mesi dal suo svolgimento, oramai è praticamente arrivata alla conclusione la fase organizzativa di questa importante manifestazione che, per la sua buona riuscita, impegnerà tutta la Sezione. Con il patrocinio e l'aiuto economico della Provincia di Brescia, della Comunità Montana di Valle Sabbia e dei Comuni interessati, e con il supporto dei Responsabili della nostra Protezione Civile, sia Sezionale sia di Raggruppamento, siamo pronti a ricevere tutti i Volontari che avremo il piacere di ospitare durante il primo fine settimana di giugno.
Le caratteristiche definitive dell'esercitazione sono le seguenti:



▲ *Il Vrenda a Preseglie*

- Territorio interessato: n. 20 Comuni della Valle Sabbia da Bagolino a Gavardo più i Comuni di Salò e Prevalle.
- Tipologia dei lavori: si opererà in 33 distinti cantieri, dei quali 16 riguarderanno interventi idro-geologici (pulizia dei principali fiumi e torrenti facenti parte del reticolo idrico principale del territorio), 15 interesseranno recuperi ambientali (sentieri, boschi, siti storici) e 2 avranno caratteristica di Antincendio Boschivo (strade tagliafuoco e recupero deposito naturale d'acqua).
- Forza lavoro presente: interverranno 780 Volontari di Protezione Civile (720 operativi e 60 Logistici) provenienti dalle 21 Sezioni ANA della Lombardia ed Emilia Romagna, ai quali si aggiungeranno ulteriori 300 Alpini appartenenti ai Gruppi ANA presenti sul territorio dell'Esercitazione ed altri 80 (Ospedale da Campo ANA, A.E.M. di Milano, Comunità Montana di Valle Sabbia, Provincia di Brescia, Ass.Naz.Carabinieri, C.R.I., 118, IX Comprensorio) che hanno aderito e saranno di supporto al buon esito della manifestazione.
- Logistica: il Campo Base sarà installato a Sabbio Chiese presso il Campo Sportivo, le cui installazioni ci garantiranno servizi igienici, docce, allacciamenti per acqua ed energia elettrica, nonché sufficienti aree per parcheggi e per la collocazione delle tende dormitorio per le quattro mense che le Sezioni ANA provvederanno in proprio a montare e gestire.
- Direzione esercitazione: funzionerà presso il Campo Base e sarà a carico della nostra Sezione con la collaborazione della P.C. e del CCIO Nazionale ANA.
- Supporti specialistici: distribuzione energia elettrica ed acqua a carico della P.C. dell'Azienda Elettrica Municipale di Milano, copertura sanitaria coordinata dall'Ospedale da Campo ANA, con il supporto della Croce Rossa Italiana e del Servizio 118, copertura Radio a carico del CCIO ANA e della Comunità Montana di Valle Sabbia.
- Supporto dei nostri Gruppi Alpini: guide per il raggiungimento dei Cantieri, disponibilità di Capi Cantieri, somministro della merenda e del Pranzo del giorno sabato 3 giugno, nonché partecipazione effettiva ai lavori con dei propri Volontari.
- Programma:
venerdì 2 giugno - nel pomeriggio arrivo dei Volontari e montaggio Campo Base;
sabato 3 giugno - sveglia alle 06.00 con partenza per i Cantieri alle ore 07.00 e fine lavoro e rientro alle 17.30; quindi la sera alle 20.30, presso il teatro di Sabbio Chiese intervento di Cori di montagna, discorsi delle Autorità e consegna degli attestati;
domenica 4 giugno - eventuale ultimazione lavori, corsi teorici e Santa Messa alle 11.00 presso il Campo Base e, a seguire,



▲ *Il Chiese a Villanuova*

breve sfilata con deposizione di un omaggio floreale al Monumento ai Caduti.
In linea di massima dovremmo essere pronti, ma prima di realizzare, nella pratica, quanto siamo venuti preparando, è doveroso ringraziare quanti hanno finora collaborato:
- Assessorato alla Protezione Civile della Provincia di Brescia,
- Assessorato alla Protezione Civile della Comunità Montana Valle Sabbia,
- Le Amministrazioni Comunali ed i relativi Uffici Tecnici,
- Il Comune ed il Gruppo Alpini di Sabbio Chiese,
- I Volontari di P.C. della "Monte Suello" (i soliti!!!)
- I Capi Gruppo e gli Alpini dei Comuni interessati per la loro disponibilità e con la certezza che saranno presenti numerosi sia sui Cantieri sia nelle Cerimonie a Sabbio Chiese, nonché nella riunione organizzativa finale che si terrà a fine maggio e la cui data ed il luogo verranno, successivamente, direttamente comunicati.



▲ *Sabbio Chiese: la Rocca*